

Gli impiegati dell'ente sono stufi di presidenze « clientelari e interlocutorie »

« Gestire l'Esac nell'interesse dell'agricoltura e della Calabria »

Appello di funzionari e tecnici ai consiglieri comunisti perché si volti pagina nei metodi e nei modi - Lo stato di paralisi ereditato dalla presidenza Mallamaci

CATANZARO - Un gruppo di dipendenti dell'ESAC, impiegati e tecnici, si è rivolto ai consiglieri comunisti in seno al consiglio di amministrazione dell'ente regionale di sviluppo agricolo...

Crede che sia la prima volta che un simile fatto avvenga ed è estremamente significativo che un gruppo di valore ed onesti funzionari dell'ex mafiamata OVS si rivolgano ai consiglieri del PCI per sollecitare il loro interessamento per il buon funzionamento dell'ente regionale di sviluppo agricolo della Calabria.

E' senz'altro un fatto senza precedenti e, cosa che soprattutto va sottolineata, esprime una profonda fiducia in quella che essi ritengono l'unica forza attiva capace e comunque sempre presente nell'ente. Un richiamo che certamente deve far riflettere i consiglieri comunisti dell'ESAC, ma soprattutto deve far riflettere quelle forze politiche e in primo luogo la DC che da 30 anni hanno amministrato prima l'ex Opera Sila, ed oggi amministrano l'ente regionale di sviluppo agricolo, le quali forze hanno messo in condizione - volentieri tecnici ed impiegati di farne un caso di coscienza dell'attuale inattività del ministero regionale che dovrebbe presidiare alla vita e alla attività della nostra agricoltura.

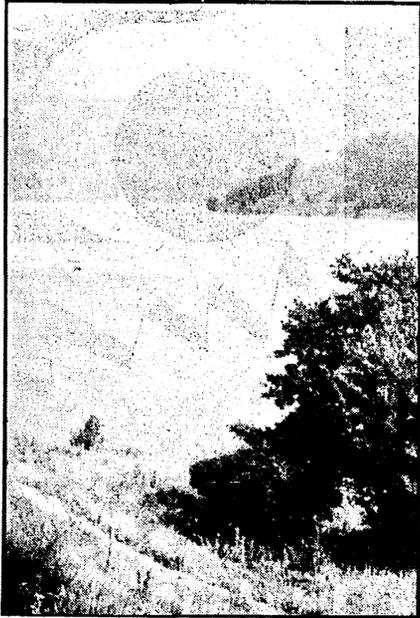
Noi non possiamo che denunciare con forza l'attuale stato di cose voluto dall'interlocutoria e « clientelare » presidenza Mallamaci e dalla eredità lasciata avendo fortunatamente optato per il consiglio regionale della Calabria. Veramente sfortunato l'OVS ieri e l'ESAC oggi per le presidenze che si sono avvicinate alla sua direzione: fatte certamente le debite eccezioni.

A soffrire di queste vicissitudini, determinate quasi sempre dal gioco dei gruppi della DC calabrese, nella contesa per la conquista dell'immenso potere clientelare che offrivano l'Opera Sila ai fini elettorali, è stata in primo luogo la nostra agricoltura e poi l'intera economia della nostra regione per il peso che l'agricoltura continua ad avere nella vita economica e sociale della nostra regione.

Hanno pagato i quotisti e gli assegnatari della riforma per il mancato completamento della riforma agraria e da una mancata programmazione capace di operare indirizzi culturali e scelte produttive nuove.

Ma soprattutto hanno pagato i contadini poveri che sono stati costretti all'abbandono delle quote assegnate e a prendere la via della emigrazione al nord e all'estero per le continue improvvisazioni e per i continui sbandamenti della direzione dell'ente incapace di offrire punti certi di riferimento nel quadro del mercato nazionale ed europeo in anni in cui grandi cambiamenti erano possibili per disponibilità di mezzi e per l'entusiasmo dei contadini vittoriosi occupatori di terra diventati quotisti ed assegnatari grazie alle loro lotte unitarie.

La convinzione profonda che si evince dal richiamo dei tecnici e degli impiegati dell'ESAC è quella che si è ancora in tempo a riparare i mali fatti e a voltare pagina nei metodi e nei modi di dirigere ed amministrare oggi l'ESAC per imprimere all'ente di sviluppo nuova vita nell'interesse non solo dei coltivatori-produttori agricoli, ma dell'intera popolazione calabrese. Ma per operare questa svolta è necessario prima di tutto fare uscire l'ESAC dall'attuale stato di « interlocutorietà » dando ad essa una presidenza stabile ed efficace che faccia metodicamente funzionare il consiglio di amministrazione, che proprio in questi primi mesi della sua vita, malgrado tutto, si è impegnato seriamente cercando di scegliere drammatici nodi come quelli della « Cooperativa lattiero-casearia e zootecnica di Caselle », o come quelli delle perdite annuali dello zuccherificio di Strongoli, o dell'antico-nomica gestione del Mangimificio di Croto.



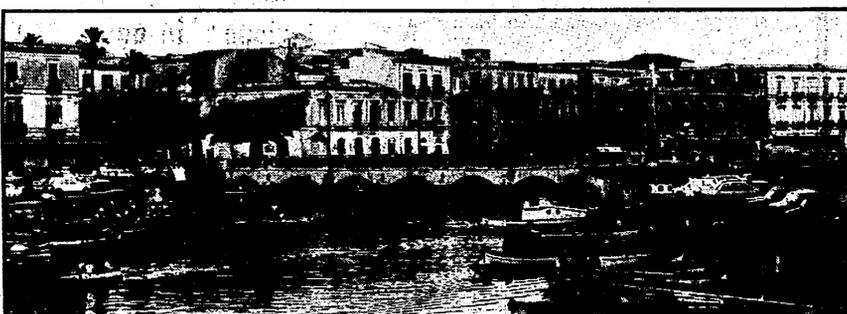
ne che produce ad alti costi e vende a basso prezzo senza un aiuto effettivo alla zootecnia e al suo sviluppo, o come le inenarrabili vicissitudini degli impianti oleari di Rosarno, Lamezia Terme, Rossano, che dal 1974 aspettano di entrare in produzione per dare un

effettivo contributo alla olivicoltura calabrese. Gli esempi potrebbero continuare giacché restano da affrontare lo stesso nuovo ruolo che l'ESAC deve avere, della collocazione del suo numero personale tecnico e impiegatizio, dell'uso del territorio e delle sue risorse,



della valorizzazione delle vecchie colture e di quelle nuove emergenti, del processo di trasformazione dei prodotti agricoli e della loro commercializzazione, dell'associazionismo dei produttori e della valorizzazione di questi nuovi protagonisti dell'agricoltura calabrese.

Problemi vecchi e nuovi per i quali sono necessari volontà politica e piena dedizione per risolverli. Compiti non risolvibili la cui soluzione non può essere più rinviata nell'interesse dell'agricoltura e dell'economia della Calabria. Pasquale Poerio



Di colpo il cuore della città ha ripreso nuovamente a battere

La rinascita del quartiere siracusano di Ortigia - Tanta gente per il centro storico come da anni non se ne vedeva - Una precisa scelta politica e culturale

Dal nostro corrispondente SIRACUSA - E' come se il « cuore » della vecchia Siracusa avesse ripreso a pulsare. Non capitava infatti da molti anni che tanta gente riscoprisse il gusto di passeggiare per le viuzze di Ortigia - l'isolotto che costituisce il nucleo originario della città - ne ammirasse i vicoli col portico fiorito, i balconcini a pancia, i cortiletti. L'occasione l'ha data la festa provinciale dell'Unità che quest'anno, per una precisa scelta politica e culturale, si svolge nell'incauto scenario di piazza Duomo, appunto nel cuore del centro storico. Per la rinascita di Ortigia e per il recupero di numerosi edifici di grande pregio monumentale ed architettonico, esposti alle insidie del degrado, va varata - promette il compagno Salvatore Corallo - una legge regionale.

Da allora sono passati quattro anni ma l'inerzia dell'amministrazione comunale non ha ancora sbloccato i meccanismi operativi della legge. Questi ritardi e questa insensibilità sono stati denunciati nel corso di una tavola rotonda cui hanno partecipato il compagno sen. Salvatore Corallo, il prof. Santi Agnello archeologo e consigliere comunale eletto come indipendente nelle liste del PCI, l'architetto Paolo Paolini sovrintendente ai beni ambientali per la Sicilia orientale e il sindaco di Siracusa Brancati.

Che la rinascita di Ortigia sia il filo conduttore della festa, lo dimostrano anche i numerosi pannelli che ricordano le battaglie condotte dai comunisti in questi anni - tra cui le diecimila firme raccolte in dieci giorni per sollecitare il varo della legge - le mostre fotografiche a testimonianza del degrado dei monumenti, la mostra e

stemperanza di pittura sugli scori del centro storico e soprattutto la scelta degli spazi: la cripta della chiesa del collegio per i dibattiti, la suggestiva piazzetta S. Rocco per lo stand gastronomico, i cortili per la proiezione di film e gli spettacoli di animazione per i bambini. Il programma della festa - che si svolge dal 13 al 21 settembre - prevede numerose iniziative politiche. Questa sera dibattito su: « I giovani e il lavoro » con Massimo Papa segretario regionale della FGCI, Alfredo Sancesale della segreteria nazionale della FGCI e Giocchino Vizzini capogruppo del PCI all'assemblea regionale. Venerdì tavola rotonda su: « La legge sull'aborto dopo due anni d'applicazione », legge com'è nota, entrata nel mirino abrogazionistico di papa Giovanni Paolo II e del segretario della DC Piccoli. Sabato è la volta de: « L'in-

Una festa che riempie un vuoto culturale

A Sassari dopo un anno di assenza ritorna il tradizionale incontro tra comunisti e popolo - Un sano programma musicale - Un mercatino di libri usati

SASSARI - Dibattiti, incontri, musica. Con queste ed altre iniziative si apre domani il festival cittadino de l'Unità, un appuntamento che viene ripreso dopo un anno di assenza. Una tradizione che si rinnova e che si pone come punto di incontro di po-

polo. Così si può riassumere il senso più profondo della festa della stampa comunista. Ed il programma, quindi, risponde a diverse esigenze: quella innanzitutto di essere un momento di aggregazione popolare, quello di soffermarsi alla mancanza di spazi cultu-

rali, ed infine quello di confrontarsi sui grandi problemi del momento. « Frenatismo ed empietà la musica - afferma il compagno Vindio Leica, della sezione stampa e propaganda della Federazione del PCI - è impossibile che in città siano poche le possi-

bilità particolarmente per i vari di ascoltarla. La festa de l'Unità, quindi, diventa un momento qualificante per il suo ascolto. E poi i dibattiti. Quest'anno di grande interesse: uno sulle case, a cui partecipa Ton. Bettini, della commissione

Giovedì incontro con la giunta regionale

Sciopero rinviato in Basilicata Qualcosa si muove

L'astensione di quattro ore dei lavoratori dell'industria spostata a domani

Nostro servizio POTENZA - Lo sciopero generale del settore industria in programma per oggi, giovedì 18. La decisione, assunta dalla federazione CGIL-CISL-UIL è avvenuta al termine dell'incontro sindacati-parlamentari lucani-rappresentanti dei partiti democratici, dopo che è giunta la notizia della convocazione di un incontro per giovedì da parte dell'esecutivo regionale. Infatti, per il sindacato l'incontro di giovedì rappresenta un momento importante a cui si è arrivati dopo cinque giorni di occupazione della sede del governo regionale. Quindi lo sciopero avrà un significato di sostenere l'impegno sindacale perché la giunta abbandoni l'atteggiamento attendista e faccia sentire il suo peso a livello nazionale, nelle vertenze in corso con le PR-SS, la Gepi, il governo.

no aziende strettamente legate alla crisi dei grandi gruppi, quali la Chimica Lucana che produce guarnizioni per corse della Inpsu e Rebe-moffil che produce moquette per auto. In totale su 1231 operai, oltre il settanta per cento è in cassa integrazione. Quanto alla Liquichimica ha aggiunto Tatò non si riesce ad avere un incontro con le Partecipazioni Statali per sapere quali decisioni assume l'Eni per gli stabilimenti di Tito e Ferrandina. Per il senatore del PCI Nino Calice le vicende ultime che riguardano la Basilicata, sono l'esempio del non governo della compagine ossigina. Calice ha riferito della battaglia condotta al Senato dal gruppo comunista per inserire il Senesise tra gli interventi del Fondo IRI e che non ha avuto risultati per l'atteggiamento del ministro De Michelis. La motivazione contraria del governo circa l'urgenza degli adempimenti e dei finanziamenti già in fase istruttoria stata smentita dall'approvazione di un emendamento presentato dai partiti, che sorreggono Cossiga, sull'Azienda Tabacchi Italiani.

Le trattative per la vertenza sulla Oreb Santangelo (i metalmeccanici proseguono l'occupazione al sesto piano della sede del dipartimento programmazione) si sono risolte con un nulla di fatto. Solo l'alto senso di responsabilità dei dirigenti sindacali ha impedito la rottura. Capece, segretario confederale CGIL-CISL-UIL nel corso dell'incontro con i parlamentari - presenti il compagno senatore Calice e onorevole Curcio per il PCI, e responsabile del partito, ha riferito sull'atteggiamento di rigida chiusura assunta dal proprietario dell'azienda meccanica potentina, Franco Santangelo. Umberto Tatò della FULC si è invece soffermato sulla drammatica situazione dell'apparato chimico: nella sola provincia di Potenza su dieci aziende dell'industria se ne hanno fatto ricorso alla cassa integrazione a zero ore ed una ad orario ridotto. Ci so-

in occasione della discussione al Senato sulla legge per il rifinanziamento della Gepi, pari a 360 miliardi di lire, il sottosegretario Rebecchini - ha aggiunto Calice - dopo una mia precisa richiesta in sede di commissione bilancio, ha presentato una documentazione ufficiale della Gepi da cui risulta che la pratica Oreb è in istruttoria presso la stessa. Quindi, ha concluso il parlamentare comunista, la Gepi non ha più albi finanziari. Può e deve fare presto accelerando le istruttorie e gli interventi non solo per la Oreb ma anche per le altre aziende lucane come la Cartiera di Venosa che attende da anni. a. gi.

Al centro dei Festival dell'Unità di Siracusa, Foggia e Sassari i problemi del Sud

NELLA FOTO: Una veduta del portico di Siracusa nella zona del centro storico.

Un'area colorata per discutere anche d'informazione

A Foggia oggi si apre la festa dei comunisti - Un intenso programma

FOGGIA - Si inaugura oggi il festival provinciale de l'Unità. La manifestazione si svolge nella Villa comunale e si concluderà domenica 21 settembre. Il programma è ricco di una serie di iniziative politiche, culturali e ricreative. Non mancano adeguate e valide iniziative sportive. L'inaugurazione della festa avrà luogo con un incontro-dibattito sul tema: « Foggia e la Capitanata: una prospettiva », dibattito con la compagna Lina Filbi del CC del PCI. Venerdì, sempre alle ore 18, nello spazio dibattito, « Qual è la sinistra per l'Italia e per l'Europa? », dibattito con Massimo Cocciari, Marco Botta e Giuseppe Tamburrano. Sabato avrà luogo « Pace, distensione, cooperazione internazionale », incontro con la compagna Lina Filbi del CC del PCI. Il festival sarà concluso domenica 21 con una manifestazione politica che sarà tenuta dal compagno Antonio Bassolino della direzione, e segretario regionale del PCI campano. Il programma sarà arricchito di manifestazioni festive, musicali, spettacoli teatrali e di una serie di proiezioni di film. Sul piano dei cartelloni una serie di pannelli illustreranno i temi politici ed economici della Capitanata e dei maggiori centri della provincia, nonché le prospettive del PCI per lo sviluppo economico e sociale della Capitanata.

ca dell'informazione: Rai-TV, editoria, emittente privata. L'introduzione sarà svolta dal compagno Luca Pavolini della direzione del PCI. Venerdì, sempre alle ore 18, nello spazio dibattito, « Qual è la sinistra per l'Italia e per l'Europa? », dibattito con Massimo Cocciari, Marco Botta e Giuseppe Tamburrano. Sabato avrà luogo « Pace, distensione, cooperazione internazionale », incontro con la compagna Lina Filbi del CC del PCI. Il festival sarà concluso domenica 21 con una manifestazione politica che sarà tenuta dal compagno Antonio Bassolino della direzione, e segretario regionale del PCI campano. Il programma sarà arricchito di manifestazioni festive, musicali, spettacoli teatrali e di una serie di proiezioni di film. Sul piano dei cartelloni una serie di pannelli illustreranno i temi politici ed economici della Capitanata e dei maggiori centri della provincia, nonché le prospettive del PCI per lo sviluppo economico e sociale della Capitanata.

Campagna per la lettura 1980

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, a partire da oggi, mettono a disposizione dei lettori de l'Unità e di Rinascita otto pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di rilevanza politica e culturale cercando di evidenziarne le implicazioni storiche o di attualità. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire, con un retroterra ricco e problematico, alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio, ma anche leggere per il piacere di farlo!



1. CLASSICI DEL MARXISMO

Table listing classic Marxist works and their prices, including Engels' 'Lineamenti di critica dell'economia politica' and Lenin's 'Materialismo e empirio critico'.

2. FILOSOFIA E POLITICA

Table listing philosophical and political works, including Humboldt's 'Stato, società e storia' and Kant's 'La scienza della libertà'.

3. IL MONDO CONTEMPORANEO

Table listing contemporary world works, including Santarelli's 'Fascismo e neofascismo' and Davidson's 'Alle radici dell'Africa nuova'.

4. MUTAMENTI DELL'ECONOMIA MODERNA

Table listing works on modern economic changes, including La Grassa's 'Struttura economica e società' and Dobb's 'Storia del pensiero economico'.

5. DENTRO LA STORIA

Table listing historical works, including Amendola's 'Gli anni della Repubblica' and Agulhon's 'La Francia della Seconda Repubblica'.

6. DONNE IERI E OGGI

Table listing works on women's history and current issues, including Ravera's 'Breve storia del movimento femminile in Italia' and Alarcon's 'La donna e il femminismo'.

7. PAGINE DI NARRATIVA

Table listing narrative works, including Lunetta's 'I ratti d'Europa' and Palumbo's 'Il serpente malioso'.

8. LETTURE PER RAGAZZI

Table listing works for children, including Mungelli's 'L'avventura umana della preistoria' and Deveson's 'La macchina meravigliosa'.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Schaff, Storia e verità. Indicare nell'apposita casella il pacco desiderato. Compilare in stampatello e spedire agli Editori Riuniti, Via Serchio 9/11, 00198 Roma. Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del contravalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1980

Form for ordering books, including fields for name, address, and selection of book packages.

Editori Riuniti